

ALLEGATO A

**INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO ‘PASSANTE
EST DI TIVOLI’ CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DELLA GALLERIA
MONTERIPOLI E DEL COLLEGAMENTO DI PIAZZALE SARAGAT CON LA VIA
TIBURTINA VALERIA**

DISCIPLINARE D'INCARICO

Art. 1) STAZIONE APPALTANTE

Comune di Tivoli – Settore VIII “Lavori Pubblici”, Piazza del Governo 1 – 00019 Tivoli (RM) – Italia.

Art. 2) OGGETTO DELL’INCARICO

Il presente disciplinare ha per oggetto l’incarico professionale per la redazione del progetto definitivo, studio di inserimento ambientale, rilievi, indagini geognostiche e prove di laboratorio, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, dell’intervento “PASSANTE EST DI TIVOLI” che prevede la realizzazione della galleria Monteripoli e del collegamento di Piazzale Saragat con la via Tiburtina Valeria.

L’importo presunto dei lavori per la realizzazione dell’opera da progettare a cui si riferisce il presente incarico comprese le prestazioni opzionali ammonta presumibilmente a € 38.576.232,50 oltre IVA, escluse le somme a disposizione dell’Amministrazione.

L’importo a base di gara del servizio esclusa IVA e CNPAIA è il seguente:

- per **prestazioni obbligatorie** di prima fase ovvero progettazione definitiva, S.I.A. e prestazioni accessorie: **€ 624.726,87**,
- per l’eventuale successivo affidamento delle **prestazioni opzionali** quali completamento dell’istruttoria di compatibilità ambientale, adeguamento della progettazione definitiva per successivo appalto integrato, approfondimento delle indagini geognostiche e prove di laboratorio e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione: **€ 1.441.758,66**

Così suddivisi:

Prestazioni obbligatorie di prima fase

Progetto definitivo	449.803,41
Studio di Inserimento Ambientale - prima fase	146.945,05
Rilievi e indagini geognostiche	16.000,00
Piano particellare d’esproprio	11.978,41
<u>Totale delle prestazioni obbligatorie</u>	<u>624.726,87</u>

Prestazioni opzionali di seconda fase

Studio di impatto ambientale: seconda fase - assistenza alla procedura di compatibilità ambientale, redazione del progetto di mitigazione e degli interventi di compensazione in ottemperanza delle prescrizioni dagli Enti	97.963,36
Approfondimento dei rilievi di dettaglio, edifici, manufatti e interferenze	40.000,00
Indagini geognostiche e prove di laboratorio	80.000,00
Progetto definitivo - emissione finale per appalto integrato: Completamento e adeguamento del progetto definitivo alla conferenza dei servizi e alle prescrizioni impartite in materia di compatibilità ambientale	821.360,85
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: piano di sicurezza e coordinamento posto a base di gara per appalto integrato	402.434,45
<u>Totale delle prestazioni opzionali</u>	<u>1.441.758,66</u>
<u>Totale generale</u>	<u>2.066.485,53</u>

All'aggiudicatario sarà affidato l'incarico professionale relativo alle prestazioni obbligatorie vale a dire: progettazione definitiva, studio di impatto ambientale, rilievi, geologia e prima stesura del piano particellare d'esproprio.

Gli incarichi professionali opzionali sono relativi alle attività di seconda fase e consistono:

- adeguamento dello studio di impatto ambientale a seguito delle risultanze di istruttoria per la compatibilità ambientale dell'intervento;
- approfondimento di rilievi, indagini e prove di laboratorio;
- adeguamento del progetto definitivo in osservanza delle prescrizioni di istruttoria di compatibilità ambientale e di conferenza dei servizi nonché nel completamento dello stesso progetto definitivo in emissione per appalto integrato;
- coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

Questi saranno affidati all'aggiudicatario in corrispondenza del verificarsi dei seguenti eventi:

1. l'adeguamento allo studio di impatto ambientale a partire dall'apertura dell'istruttoria di compatibilità ambientale da parte dell'Amministrazione;
2. l'approfondimento di rilievi e indagini, il completamento e adeguamento del progetto definitivo, il piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione a partire dalla chiusura con approvazione, anche con prescrizioni, della conferenza dei servizi.

L'avvio effettivo di ciascuna fase opzionale è comunque subordinato ai tempi tecnici di reperimento delle necessarie risorse economiche da parte dell'Amministrazione Appaltante.

Art. 3) AMMONTARE DEL CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO

Il compenso presunto per l'effettuazione dell'incarico è stato determinato in base alla vigente tariffa professionale (L. 143/49), come aggiornato dal DM Giustizia del 4 aprile 2001, facendo riferimento ad un importo presumibile per la realizzazione dell'opera da progettare ammontante a complessivi € 38.576.232,50.

Le classi e categorie dei lavori utilizzate per il calcolo della tariffa professionale e gli importi complessivi, validi per determinare i requisiti minimi di partecipazione alla gara sono:

Descrizione	Classe e categoria	Importo opere da progettare
Gallerie naturali	IX c	23.152.500,00
Strade complesse	VI b	3.514.732,50
Opere d'arte in cemento armato - zona sismica	I g	1.709.000,00
Ponti in acciaio	IX b	2.200.000,00
Impianti idrici antincendio	III a	2.000.000,00
Impianti di ventilazione	III b	2.000.000,00
Impianti speciali e di illuminazione	III c	2.000.000,00
Impianti di trasformazione dell'energia elettrica	IV b	2.000.000,00
Totale intervento		38.576.232,50

Qualora l'importo dell'opera da progettare dovesse essere superiore a quello previsto nel presente bando (per aggiornamenti di tariffe e comprovate esigenze tecniche o funzionali espresse dall'amministrazione e per l'adeguamento alle prescrizioni degli Enti in fase di iter approvativo) il compenso professionale, per la parte in eccesso, sarà proporzionalmente calcolato secondo la tariffa professionale applicata con il criterio adottato a base di gara, applicando il ribasso presentato in sede di offerta dall'aggiudicatario.

Il compenso contrattuale sarà quello risultante dall'offerta dell'aggiudicatario, sarà fisso e invariabile e indipendente dalla durata effettiva della prestazione professionale, fatto salvo quanto stabilito al punto precedente.

Art. 4) DURATA DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

L'incarico avrà inizio dalla data di attivazione dell'incarico comunicata per iscritto da parte del Comune di Tivoli e avrà termine dopo l'approvazione del progetto da parte degli organi competenti ed il successivo avvio della gara d'appalto dell'opera progettata.

I termini della durata dell'incarico sono i seguenti:

- tutte le attività obbligatorie di prima fase dovranno essere ultimate entro 150 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di inizio attività;
- le attività di seconda fase concernenti l'adeguamento dello Studio di Impatto Ambientale dovranno essere portate avanti nel rispetto delle scadenze inerenti le richieste di integrazioni da parte della Regione Lazio previste dalle procedure di valutazione di impatto ambientale;
- Le attività di seconda fase concernenti l'emissione finale del progetto definitivo per appalto integrato e del piano di sicurezza e coordinamento dovranno essere portate a termine entro 120 giorni dalla data della chiusura di conferenza dei servizi.

Nel computo del termine stabilito non si tiene conto del periodo intercorrente tra la consegna degli elaborati e la relativa approvazione e /o la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti.

Quando l'affidatario riterrà di aver portato a compimento le prestazioni per ciascuna delle varie fasi previste, e nei termini indicati, sottoporrà gli elaborati progettuali al Responsabile del Procedimento che provvederà per le approvazioni da parte del Comune di Tivoli.

In caso di mancata approvazione per cause estranee alla volontà e ai poteri decisionali del Comune di Tivoli, il Committente sarà in facoltà di dichiarare esaurito l'incarico chiedendo la consegna entro un termine dato degli elaborati prodotti e di recedere dal rapporto instauratosi con l'affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

All'affidatario verrà in tali casi riconosciuto quanto previsto per le prestazioni fino a quel momento effettivamente eseguite salvo che le progettazioni fossero invece respinte per difetto nello studio o inattendibilità tecnico-economica. In tal caso all'affidatario non sarà dovuto alcun compenso né verranno risarcite eventuali spese.

Art. 5) DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Non saranno ammessi spostamenti dei termini di ultimazione previsti dal presente disciplinare, se non nell'eventualità di sospensione della progettazione disposta dal Committente. La sospensione delle attività di progettazione potrà essere disposta dal Committente in qualsiasi momento, anche con comunicazione mediante fax cui farà seguito conferma scritta.

Art. 6) DIRETTIVE E PRESCRIZIONI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE

L'affidatario svolge l'incarico alle dipendenze del Responsabile di Procedimento nominato dall'Amministrazione, dal quale riceverà istruzioni circa la compilazione del progetto. Egli resta obbligato alla osservanza del D.L.vo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., del DPR 21 dicembre 1999 n. 554, del D.L.vo 14 agosto 1996 n. 494 e s.m.i.

Il progetto, ad ogni livello, dovrà essere sviluppato in tutti i suoi particolari ed allegati, nel rispetto delle norme sopra citate, e di tutte le normative tecniche vigenti.

L'affidatario dovrà procedere con ogni ponderazione nella scelta delle soluzioni progettuali in modo che siano le più convenienti tanto dal lato tecnico quanto da quello economico senza trascurare l'aspetto estetico e di impatto con l'ambiente circostante, ed in ogni caso in conformità agli obiettivi funzionali dell'intervento indicati dall'Amministrazione, e dalle prescrizioni impartite dal Responsabile di Procedimento in conformità agli indirizzi prefissati dall'Amministrazione.

Le analisi dei costi elementari, degli oneri accessori e dei prezzi delle opere finite come pure ogni altra valutazione degli elementi del progetto, saranno riferite per quanto possibile, alla Tariffa Prezzi della Regione Lazio, edizione vigente al momento di avvio della progettazione dell'opera.

Qualora sia indispensabile prevedere l'esecuzione di lavorazioni, di esecuzioni speciali, di approvvigionamenti particolari o di prestazioni accessorie non previste nei suddetti elenchi, e sia necessaria l'adozione di un nuovo prezzo, questo prima di essere introdotto nel capitolato speciale d'appalto, dovrà essere preventivamente proposto al Responsabile di Procedimento accompagnato da un'accurata analisi per unità di misure con l'applicazione dei prezzi elementari contenuti nei suddetti elenchi prezzi ed in loro mancanza con l'utilizzo dei prezzi ricavati dalle migliori condizioni di mercato da dimostrarsi con relazione supportata da indagine merceologica. Le suddette analisi dovranno essere redatte secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 7) PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LA PROGETTAZIONE

Specifiche richieste per la consegna degli elaborati su supporto informatico:

- dovrà essere redatto l'elenco degli elaborati e tutta la documentazione, ogni elaborato, dovrà riportare l'indice e la relativa numerazione di pagina;
- tutti gli elaborati di progetto (sia i grafici che i testi) dovranno essere restituiti in formato modificabile e non modificabile (pdf).

Art. 8) CRITERI E MODALITA' DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati dovranno, per ogni fase progettuale, essere così consegnati:

- numero 5 copie complete su carta (relativamente ad ogni fase dell'incarico)
- numero 4 copie CD (elaborati in formato modificabile);
- numero 4 copie CD (elaborati in formato non modificabile).

Art. 9) DOCUMENTI RELATIVI ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

I documenti che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono costituiti dal presente disciplinare e dagli elaborati di progetto a livello di preliminare.

L'affidatario dell'incarico sarà l'unico responsabile per l'attività di progettazione che risultasse eseguita in modo non conforme alle prescrizioni, anche per non aver richiesto tempestivamente le istruzioni ed i chiarimenti necessari in merito ai documenti contrattuali, tramite richiesta formulata per iscritto e indirizzata al Responsabile del Procedimento.

Art. 10) DESCRIZIONE DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

Il Progetto Definitivo dovrà essere rispondente alle disposizioni ed ai requisiti contenuti nel DPR n. 554/1999.

Lo Studio di Impatto ambientale dovrà essere redatto in conformità alle norme contenute nel DPCM 27 dicembre 1988.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento deve essere conforme al Decreto Legislativo 494 e s.m.i.

Altri obblighi: il professionista incaricato, per quanto attiene l'incarico di progettazione, è tenuto altresì a:

- a) effettuare le operazioni di rilievo nel sito oggetto della realizzazione dell'opera, seguendo anche le specifiche tecniche e le procedure che gli verranno impartite dagli uffici tecnici Comune di Tivoli, ed effettuare la successiva restituzione grafica:
 - del terreno oggetto della realizzazione dell'opera,
 - dei terreni, aree fabbricati e manufatti adiacenti e/o connessi all'opera da realizzarsi,
 - della mappa dei servizi tecnici sotterranei il cui reperimento dei dati presso gli Enti è a carico del progettista.
- b) comprendere nel progetto definitivo per conferenza dei servizi gli elaborati che si rendano necessari per illustrare e motivare le scelte progettuali agli Enti coinvolti.

Si prevede, per lo svolgimento dell'incarico, l'impegno di almeno n. 10 unità.

Art. 11) ONERI DEL COMMITTENTE E COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, direttamente o tramite tecnici all'uopo designati, provvederà a:

- seguire l'esecuzione del progetto, impartendo le necessarie istruzioni e verificando il rispetto delle disposizioni ed, inoltre, dei tempi indicati;
- controllare lo stato di avanzamento delle fasi di progettazione e la loro esecuzione secondo le regole della buona ingegneria e secondo le istruzioni impartite;
- denunciare i vizi della progettazione, i ritardi, e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

I controlli e le verifiche eseguiti dal Committente e le disposizioni o prescrizioni da esso emanate non liberano l'affidatario dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione del progetto ed alla sua rispondenza alle clausole previste dai documenti di incarico, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore.

Art. 12) COPERTURA ASSICURATIVA

L'affidatario si impegna a produrre, a far data dall'approvazione rispettivamente del progetto posto a base di gara e/o del progetto esecutivo, una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La garanzia della polizza assicurativa sarà prestata per un massimale non inferiore a 2.500.000 Euro, IVA esclusa ai sensi dell'art. 111 del D.L.vo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.

Art. 13) AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI

L'affidatario è direttamente responsabile della attività di progettazione oggetto dell'incarico e non potrà affidare a terzi l'esecuzione del progetto, fatte salve le prestazioni specialistiche previste dall'art 91 comma 3 del D.L.vo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.

Art. 14) RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE E VERSO TERZI

L'affidatario è responsabile a tutti gli effetti del corretto adempimento degli obblighi assunti e della perfetta esecuzione della progettazione affidatagli, restando esplicitamente inteso che le norme e prescrizioni da esso esaminate ed accettate sono idonee al raggiungimento di tali scopi.

L'osservanza di dette norme e prescrizioni, i controlli e le disposizioni del personale del Committente incaricato delle verifiche sullo svolgimento della progettazione ed accettate dall'affidatario, l'approvazione da parte del Committente o dei suoi incaricati di disegni o procedimenti adottati nell'elaborazione del progetto non limitano né riducono la piena ed incondizionata responsabilità dell'affidatario.

L'affidatario solleva il Committente da ogni e qualsiasi rivendicazione di terzi dovuta a gravi errori di progettazione.

L'affidatario è parimenti tenuto a rispondere dell'opera e del comportamento di tutti i suoi eventuali dipendenti e collaboratori.

Art. 15) DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO

L'affidatario è responsabile dei danni recati al Committente ed ai suoi dipendenti e a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque di cui esso debba rispondere nell'esecuzione dell'incarico.

Art. 16) RISERVATEZZA

Tutti i documenti prodotti dall'affidatario saranno di proprietà del Committente.

L'affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dal Committente o che derivasse dall'esecuzione delle opere di progettazione per il Committente.

Detto impegno si estende a qualsiasi cambiamento o proposta di cambiamento, sempre inerente all'incarico, o a qualsiasi dato o elaborato, oppure a qualsiasi disegno o mappa o piano o schema, forniti dal Committente o che siano stati preparati dall'affidatario per essere impiegati dal Committente.

Quanto sopra, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte del Committente, avrà validità fino a quando tali informazioni non siano di dominio pubblico.

L'affidatario potrà citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il lavoro svolto per il Committente, eventualmente illustrandolo con disegni, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'affidatario, sino a che la documentazione progettuale non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare del Committente sul materiale scritto e grafico, inerente alle opere di progettazione rese al Committente nell'ambito dell'incarico, che intendesse esporre o produrre.

Art. 17) CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti deve aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione dell'incarico.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia, in effetti, ancora constatabile.

In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva, le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

L'affidatario deve segnalare in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

Art. 18) CARENZE DELLA PROGETTAZIONE

Qualora il Committente accertasse la inidoneità di una qualunque parte del progetto oppure rilevasse delle inadempienze agli obblighi previsti nell'incarico, richiederà all'affidatario di porre rimedio a tali inconvenienti, riservandosi la facoltà di fissare all'uopo un congruo termine. Qualora l'affidatario non provvedesse con prontezza ed entro i termini stabiliti ad eliminare le deficienze progettuali rilevate, il Committente avrà diritto di rivalersi per i danni conseguenti.

Tale diritto compete al Committente, anche se l'affidatario sia intervenuto a portare le relative correzioni, nel caso che tale intervento non sia comunque sufficiente a prevenire i danni.

Art. 19) CONTESTAZIONI

Tutte le eccezioni che l'affidatario intenda formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Committente e debitamente documentate.

Detta comunicazione deve essere fatta entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data in cui l'affidatario ha avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento del Committente che si intende contestare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 10 (dieci) giorni successivi.

Qualora l'affidatario non espliciti le sue riserve nel modo e nei termini sopra indicati, esso decadrà dal diritto di far valere le riserve stesse.

Il Committente prenderà in esame le riserve di natura contabile presentate nei termini e modi prescritti in sede di liquidazione del saldo finale.

Art. 20) RISOLUZIONE DELL'INCARICO

La risoluzione opererà di diritto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile:

- a) in caso di frode da parte dell'affidatario;
- b) nel caso previsto dal successivo articolo 21 comma 2 del presente disciplinare;
- c) nel caso di ritardo nella consegna degli elaborati rispetto ai termini stabiliti per le varie fasi, qualora tale ritardo superi i 100 (cento) i complessivi.

Avvenuta la risoluzione, il Committente comunicherà all'affidatario la data in cui deve aver luogo la consegna della parte di progetto eseguita. L'affidatario sarà obbligato all'immediata consegna degli elaborati nello stato in cui si trovano.

La consegna degli elaborati avverrà con un verbale di constatazione, redatto in contraddittorio, dello stato di avanzamento delle attività di progettazione e della loro regolare esecuzione.

Avvenuta la consegna degli elaborati, si darà corso alla compilazione dell'ultima situazione delle attività di progettazione, al fine di procedere al conto finale di liquidazione.

Il Committente si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'affidatario il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto.

Il Committente avrà facoltà di differire il pagamento del saldo dovuto in base al conto finale di liquidazione, sino alla quantificazione del danno che l'affidatario è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi.

Analogamente, nel caso di scioglimento del contratto a cura dell'affidatario per la sospensione ordinata dal Committente protrattasi per più di 365 (trecentosessantacinque) giorni consecutivi dal suo verificarsi, si procederà secondo quanto indicato ai precedenti commi secondo, terzo e quarto del presente articolo.

In caso di risoluzione resta in ogni caso valido e impregiudicato quanto stabilito all'Art. 10 della L. 143/49.

Art. 21) PENALI

Ai sensi dell'art. 56 del DPR 554/99, nel caso di mancato rispetto di qualcuno dei termini stabiliti nel presente disciplinare e nel contratto, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, viene applicata una penale pari al 1,0 ‰ (uno virgola zero per mille) del corrispettivo professionale contrattuale.

L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% dell'importo contrattuale. Superato tale limite, il Comune di Tivoli si riserva di recedere dal contratto.

Art. 22) TEMPI DI LIQUIDAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI COMPENSI

I compensi relativi all'incarico di progettazione saranno corrisposti entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione delle regolari fatture e comunque non prima di aver introitato la relativa somma in conto mutuo somministrata dalla CC.DD.PP. e richiesta dai servizi finanziari dell'Ente, come segue:

Prestazioni obbligatorie di prima fase

- a) acconto pari al 50% dell'importo inerente le prestazioni di redazione del progetto definitivo in prima fase (voci 1-3-4 del dettaglio di cui all'Art. 2) alla avvenuta consegna degli elaborati, se accettati dal Responsabile Unico del Procedimento;
- b) acconto pari al 50% dell'importo inerente le prestazioni di redazione dello Studio di Impatto Ambientale in prima fase (voce 2 del dettaglio di cui all'Art. 2) alla avvenuta consegna degli elaborati, se accettati dal Responsabile Unico del Procedimento;
- c) secondo acconto, inerente l'insieme delle prestazioni di prima fase pari al 40% dell'onorario, ad avvenuta approvazione del progetto definitivo mediante Delibera della Giunta Comunale;
- d) saldo dell'onorario di prima fase inerente rispettivamente progetto definitivo e al SIA quando ciascuno di questi si riterrà effettivamente terminato e cioè:
 - per la quota relativa alla tariffa dello Studio di Impatto Ambientale, all'emissione della pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lazio e/o del Ministero Ambiente;
 - per il Progetto Definitivo all'approvazione del progetto in Conferenza di Servizi.

Prestazioni opzionali di seconda fase

- a) saldo dell'importo inerente lo Studio di Impatto Ambientale e procedura di VIA di seconda fase (voce 1 del dettaglio di cui all'Art. 2) all'emissione della pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lazio e/o del Ministero Ambiente;
- b) rilievi e indagini geognostiche (voci 2 e 3 del dettaglio di cui all'Art. 2): ad ultimazione e consegna degli elaborati, se accettati dal Responsabile del Procedimento;
- c) Progetto definitivo e incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (voci 4 e 5 del dettaglio di cui all'Art. 2): acconto del 80% alla consegna degli elaborati, se accettati da Responsabile del Procedimento;
- d) Saldo a validazione del progetto.

Art. 23) VARIANTI DI PROGETTO

Il Professionista è tenuto ad introdurre nel progetto preliminare, definitivo, nel piano preliminare di sicurezza e di coordinamento (prime indicazioni) e nel piano di sicurezza e coordinamento ex art. 12 D.L.vo 494/96 e s.m.i. e nel fascicolo dell'opera ex D.L.vo 494/96 e s.m.i., anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche richieste per iscritto dall'Amministrazione che siano giustificate da oggettive e riconoscibili esigenze tecniche o normative.

Eventuali integrazioni o chiarimenti agli elaborati, richiesti dai vari enti preposti all'emissione delle concessioni edilizie, autorizzazioni, nulla osta, ecc. di competenza, sono comprese negli onorari spettanti al Professionista per la progettazione originaria.

Eventuali varianti rese necessarie da errori od omissioni del progetto esecutivo dell'opera e del piano di sicurezza e di coordinamento e del fascicolo dell'opera ex D.L.vo 494/96 e s.m.i., daranno diritto all'Amministrazione di chiedere la correzione delle omissioni e degli errori commessi a spese del Professionista e senza costi e oneri per l'Amministrazione o, alternativamente, la risoluzione del presente Contratto, salvo sempre il risarcimento del danno.

La redazione degli elaborati relativi ad eventuali varianti di progetto richieste da Comune di Tivoli, dopo che il progetto medesimo è già stato approvato, comporterà un compenso suppletivo che sarà determinato in base alla vigente tariffa professionale dedotta del ribasso dell'aggiudicatario.

Art. 24) DIVIETO DI CESSIONE DEL CREDITO

L'Impresa Aggiudicataria non potrà procedere alla cessione del credito e costituire qualsiasi procura senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

Art. 25) CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine al presente contratto saranno devolute, in via esclusiva, alla cognizione dell'Autorità Giurisdizionale Ordinaria. E', pertanto, escluso il ricorso all'arbitrato.

Il Foro competente è quello di TIVOLI.